

Il ciclo di vita delle città

Al pari degli esseri viventi, anche le città nascono, crescono e, in alcuni casi, si estinguono. Oggetto dei più moderni studi, la teoria del «ciclo di vita delle città» individua precise fasi di crescita e di contrazione delle aree metropolitane, indotte da dinamiche demografiche, sociali ed economiche. Si possono infatti individuare veri e propri processi di trasformazione urbana, paragonabili per certi aspetti a un ciclo vitale. Il fenomeno è facilmente osservabile nelle aree metropolitane dei Paesi avanzati, costituite da una città centrale con più di 150 000 abitanti circondata da una cintura di Comuni minori legati al nucleo da un forte pendolarismo. La teoria distingue quattro fasi.

1. Urbanizzazione: è la fase di formazione dell'area metropolitana, durante la quale la città attrae popolazione e nuove attività dal circondario, ingrandendosi con facilità e senza sosta a discapito dei centri della cintura. Delle

aree metropolitane nazionali, soltanto Reggio Calabria sta attraversando questa fase.

2. Suburbanizzazione: si registra un rallentamento della crescita della città centrale a favore dei Comuni limitrofi, che invertono la tendenza e cominciano a ingrandirsi, pur rimanendo sempre nell'orbita del nucleo centrale: si forma così l'area metropolitana. Questo è il modello di riferimento che caratterizza, al momento, tutte le aree metropolitane italiane con l'esclusione di quelle di Napoli, Palermo e Reggio Calabria.

3. Disurbanizzazione: si verifica quando subentra una decrescita demografica sia del nucleo urbano centrale, sia dei Comuni circostanti a causa dello spostamento di popolazione e attività economiche verso le zone più esterne, con conseguente, ulteriore espansione dell'area metropolitana. In questa fase si osserva anche la formazione di «città sparse» (*sprawl*) caratterizzate da bas-

sa densità abitativa e da elevata qualità ambientale. Non si tratta infatti di città-dormitorio, bensì di insediamenti residenziali di alto livello, con un'organizzazione reticolare e che quindi non gravitano necessariamente su un grande centro urbano; sono urbanizzazioni riservate in genere ad accogliere una popolazione dal reddito elevato e con buona disponibilità di mezzi di trasporto autonomi. Il fenomeno, al momento, nel nostro paese interessa le aree metropolitane di Napoli e Palermo.

4. Riurbanizzazione: il nucleo centrale registra un leggero recupero di abitanti e attività, mentre tuttavia prosegue il decremento di popolazione dai Comuni circostanti verso le aree più esterne, segno che si è innescato un processo irreversibile che ha dato forma a una nuova dimensione urbana, diversa e opposta a quella di partenza.